

I MATERIALI DI TOBIAS La Serie dei Maestri

SHOUD 7: "Il Corpo di Coscienza"
Con Adamus, canalizzato da Geoffrey Hoppe

Presentato al Crimson Circle
il 6 Marzo 2010
www.crimsoncircle.com

Traduzione di Daniela Brassi

[Premessa: nel [video](#) di questo Shoud, si possono capire meglio alcuni passaggi del testo a seguire, ma anche rendersi conto della particolarità di questo incontro. Adamus, Linda e molti del pubblico indossano abiti o vesti particolari, come Adamus aveva incitato le persone a fare. Egli stesso ha una tunica dagli ornamenti d'oro, dal sapore quasi "sacerdotale", e un lungo collare da cui pende un enorme Ankh, la croce egizia o croce della Vita].

Benvenuti Shaumbra. Io Sono Ciò Che Sono, Adamus del Sovrano Dominio... e un tipo non così tanto duro, alla fine dei conti! [risate]

Cari Shaumbra, benvenuti al nostro incontro. Stiamo facendo entrare le energie degli Shaumbra sparsi in tutto il mondo; degli Shaumbra che sono trapassati – che sono andati oltre il fisico e che dalle altre dimensioni, stanno lavorando singolarmente con ciascuno di voi. Stiamo portando qui le energie del Crimson Council, degli esseri angelici, in questo grande tempo di onore e come diceva la canzone di prima, tempo di benedizioni, il tempo della vita.

Oggi non è ieri, per nulla... con questo volendo dire che... No, non hai bisogno di allontanarti da me! (risate, Adamus aveva fatto un passo avanti verso le gambe distese di Garret)

Oggi non è ieri, e questa è la buona notizia. Ne parleremo ancora durante questo nostro dibattito, ma quanto siete diversi già solo dal nostro ultimo incontro! Come siete diversi! State trasferendovi dentro a un tempo di esperienza, state oltrepassando le teorie, le lezioni e tutta quella spaventosa elaborazione di voi stessi, da cui eravate tanto sedotti. State entrando nella reale esperienza della vita. Naturalmente, questo comporta un cambiamento al vostro mondo. Lo porterà forse a ribaltarsi un pochino... Ma, sapete, nel momento in cui abbracciate davvero voi stessi, scoprite che questi cambiamenti, questa evoluzione, queste novità, sono in realtà piuttosto esaltanti, così diversi dai cambiamenti del passato, che erano problematici, difficili, talvolta tormentosi, e si ripercuotevano sul vostro corpo. I cambiamenti che ora state attraversando e che continueranno ad accompagnarvi, sono eccitanti. Sono i Nuovi Tempi. I Nuovi tempi potremmo dire, che da tantissimo venivano profetizzati od attesi. Nuovi tempi alla cui forma e al cui sogno voi avete contribuito e adesso ci siamo. Ci siamo proprio.

Non è per fare lo sdolcinato, ma... quanto mi piace, quanto amo lavorare con voi! In fattispecie, c'è qualcosa di particolare che riguarda lo scorso mese e ovviamente, quelli che tra voi che hanno partecipato al viaggio con Kuthumi, con gli antichi dei e naturalmente con me – un dio non così tanto antico! [risate] (Adamus si riferisce al viaggio appena compiuto in Egitto, intitolato "Sounds of the Soul") – ma tanto essi quanto gli altri tra voi, tutti quanti noi, stiamo attraversando un vero momento di integrazione con questa Nuova Energia. Oh certo, immagino vi diciate che ogni tanto fa ancora un po' paura, e vi chiediate cosa mai succederà a tutta quell'impalcatura che creaste apposta per le vostre credenze e per la vostra vita. Ciò nonostante, iniziate ad essere eccitati dalla cosa, a non averne più terrore. Come ha detto oggi Cauldre, state davvero uscendo dall'ibernazione ed iniziando a prendere possesso di voi stessi.

... Per te, mia cara (Adamus porge una rosa a Linda, che stupita ringrazia)

State davvero incominciando a ...

LINDA: [lo interrompe per commentare il gesto della rosa] Sei in un momento di buona...?

ADAMUS: No, questo è il nuovo Adamus dal-grande-cuore! (moltissime risate ed applausi).

Dunque, cari Shaumbra, quale piacere essere qui riuniti oggi in un'energia totalmente diversa – e forse l'avrete notata. Lo so che l'avete notata.

I Pakauwahs

Bene, parliamo insieme per un momento e riprendiamo quanto detto lo scorso mese. Perciò dimmi, Elizabeth, dov'è il tuo Pakauwah in questo momento?

ELIZABETH: Era proprio qui un attimo prima che tu lo nominassi.

ADAMUS: Benissimo. E' dunque un lui.

ELIZABETH: Sì, si chiama Guapo [Ndt: spagnolo - "affascinante, amabile, attraente, bello, carino" ecc.]

ADAMUS: Guapo, hai chiamato così il tuo..

ELIZABETH: Muy Guapo.

ADAMUS: Muy Guapo, hai chiamato così il tuo Pakauwah.

ELIZABETH: Esta muy Guapo [Ndt - ancora in spagnolo: "E' molto affascinante"]

ADAMUS: Benissimo. E che cos'è il tuo Pakauwah?

ELIZABETH: Una meravigliosa tigre bianca del Bengala. Ed è straordinario [ancora al maschile].

ADAMUS: Sì..

ELIZABETH: Enorme, favoloso e Guapo – molto Guapo!

ADAMUS: Sì, hai assolutamente ragione. Questo Pakauwah, che è un'estensione della tua energia personale, è proprio qui adesso, perché ci hai lavorato insieme – molto più di quanto non abbiano fatto altri Shaumbra, devo dire... [glielo dice quasi come le facesse una confidenza, come a "rimproverare" altri, causando un po' di risate in sala].

ELIZABETH: Ah!

ADAMUS: La maggioranza degli altri non ha la più pallida idea di dove si trovi il proprio Pakauwah. Però il tuo non per forza è un grande Bengala bianco...

ELIZABETH: Oh..!

ADAMUS: ... e certamente non si tratta di un lui!

ELIZABETH: Come??!

ADAMUS: No, mi spiace! (risate). Ok, grazie. Passiamo al prossimo... Edith, dov'è il tuo Pakauwah adesso?

EDITH: Lo tengo proprio qui, è vicino al mio cuore. E non mi chiedere come si chiama!, non lo so.

ADAMUS: E che cos'è?

EDITH: Non lo so.

ADAMUS: Edith... non è affatto lì vicino a te. E' molto, molto lontano da qui.

EDITH: Ah sì?, e dov'è? (risate)

ADAMUS: [la fissa negli occhi, per un attimo tacendo] Non lo sai tu, dove si trovi il tuo Pakauwah?

EDITH: Vuoi farmi mentire?

ADAMUS: L'hai già fatto prima! (molte risate)

EDITH: Non credo proprio!

ADAMUS: Klaus... Dove si trova il tuo Pakauwah?

KLAUS: In realtà, non lo so. Immagino stia correndo in giro da qualche parte.

ADAMUS: E che cos'è?

KLAUS: Un puma.

ADAMUS: Un puma. Hmmm... E se ti dicessi che in realtà non è un puma?

KLAUS: Sì..?

ADAMUS: Sì.

KLAUS: Vai avanti..

ADAMUS: Okay... in realtà non è un puma!

Il punto su cui batto, cari Shaumbra, così come detto lo scorso mese, è la Consapevolezza. Vi dissi che ne avremmo parlato fino a farvi uscir matti, perché in questo momento stanno accadendo così tante cose, però voi ancora tendete ad operare in modalità di "consapevolezza limitata". State ancora usando soltanto una piccola, piccola parte della vostra coscienza. La vostra coscienza è vastissima, è molto ampia. E' lì, che aspetta voi. Non è chiusa fuori o bloccata da qualche parte, è lì. Però, vedete, vi trovavate dentro ad un determinato schema, ad un certo modo di pensare, e l'avevate frenata. Quindi ora voi presupponete, poiché in un determinato momento il vostro Pakauwah era un certo tipo di animale o era di uno specifico sesso, che esso rimanga tale. Non è così! Non è così! Cambia continuamente, Standing Bear! [Ndt: si rivolge ad un uomo che si fa chiamare "Orso in Piedi" (Standing Bear)]. Che cos'è il tuo Pakauwah?

STANDING BEAR: E' un grizzly.

ADAMUS: Un grizzly?

STANDING BEAR: Sì.

ADAMUS: Ma proprio per nulla! Per nulla! Sei così ... "hmmm hmmm hmmm um hmm, Standing Bear!" [Adamus mima uno che chiami e faccia avanzare un orso] . Vedi, sei entrato in questo schema, che ti fa pensare di essere così connesso all'Orso, ma non lo sei! E' roba vecchia. Oh sì, l'Orso è ancora lì talvolta. E se fosse una coccinella? Ma tu non credi di potere essere un tipo da coccinella (risate)

STANDING BEAR: Casomai una libellula...! [Ndt: pare dirlo perchè coccinella in inglese, "ladybug", è parola dal richiamo femminile (lady), mentre libellula si dice "dragonfly", dal richiamo più maschile ("dragon", drago/dragone)]

ADAMUS: Tu pensi di essere un tipo da orso grizzly, o magari un pesce – un piccolo pesce persico, forse. Ma vedi, il punto è... siate consapevoli! Quei Pakauwahs cambiano di continuo. Si trasformano. Non bisogna imprigionarli dentro a puma, lucertole, orsi grizzly e falchi.

Abbiamo iniziato molti mesi fa, a lavorare con un Pakauwah, che altro non è se non un'estensione della vostra stessa energia. E' voi. Non è qualcos'altro o qualcun altro, è voi. Che cos'è il tuo...? (rivolgendosi ad un uomo)

UNO SHAUMBRA: Stamattina sembrava fosse un fungo (risate)

ADAMUS: Un fungo...?

UNO SHAUMBRA: Sì.

ADAMUS: Ah certo, può anche essere. Bada a non mangiarlo! (risate)

UNO SHAUMBRA: Va bene.

LINDA: Credo che il problema sarebbe per via di ciò che i funghi mangiano...! (ancor più risate)

ADAMUS: (ridendo) Ah certo!, perciò assolutamente NON mangiarlo! (ancor più risate). E tu Jeff, dove si trova il tuo Pakauwah adesso?

JEFF: Sta cercando di comunicare.

ADAMUS: ESATTO!! Dovremmo avere dei premi da dare [rivolgendosi scherzosamente a Linda], nelle rare occasioni in cui uno Shaumbra ci becca! (risate)

LINDA: [prendendolo in giro] Ma allora qualcuno ci prende ogni tanto?? Oooh!

ADAMUS: Certamente!

ADAMUS: Dunque, Shaumbra... consapevolezza. Le cose stanno cambiando molto, molto velocemente. Il vostro mondo diviene vastissimo, quando aprite la vostra coscienza e vi rendete consapevoli.

Dove si trova il vostro Pakauwah adesso? Beh, alcuni di voi non lo vedono o non gli parlano da mesi. Mesi! Per fortuna che in questa classe non diamo voti...!, però [lo dice con Linda] dei premi li vorrei davvero dare, dei regali. Sì, i "regali di Adamus".

LINDA: Vediamo cosa possiamo fare.

ADAMUS: Ok, torna presto (rivolgendosi a Linda, che intanto va a cercare qualcosa che funga da "regali di Adamus").

Dunque, molti di voi non lavorano col proprio Pakauwah da molto tempo, però i Pakauwahs ci sono ancora. Li avete creati voi. Li avete richiamati voi. Stanno attendendo, aspettano pazientemente che tutti voi facciate qualcosa con loro, che siate giocosi, che vi espandiate, che siate consapevoli. Quel Pakauwah, quell'estensione di voi, sta ora trasformandosi costantemente per adattarsi di mano in mano alla situazione in cui vi trovate.

Potrebbe servirvi un uccello per avere una visione panoramica?, beh certo non in senso letterale, per guardare dall'alto... [Adamus si blocca all'improvviso, è tra il pubblico, ma girandosi verso il palco rimane come "folgorato" da se stesso ripreso sul grande schermo, inizia a guardarsi come fosse allo specchio, con sguardo quasi trionfante e commentando soddisfatto il proprio look, sistemandosi la tunica] .. Ehilà che bel completo che vedo lì! (iniziano le risate). Ecco, è di questo che parlavo! (ancora più risate e applausi – fa riferimento a quando raccomandò al pubblico di vestirsi più eleganti e agghindati) proprio di questo! ... beh, forse un altro po' di oro qui... (Adamus ride).

Allora, dov'eravamo? Vi ricordate di cosa stavamo parlando per caso?? Sì!, del vostro Pakauwah. Dunque, i vostri Pakauwahs cambiano continuamente. Quando vi serve una visione d'insieme, una panoramica delle cose, può immediatamente trasformarsi, alchimizzarsi, in un uccello. Se avete bisogno di un po' di pace e quiete, occorre vi allontaniate dalle cose e quindi in cosa si trasforma quel Pakauwah? In un pesce. E' tranquillo, nuota là sotto... Se avete bisogno di...

LINDA: Ecco qui qualche premio... (risate del pubblico, mentre Linda rientra in sala e allunga ad Adamus una ciotola con dei cioccolatini)

ADAMUS: Beh, in realtà pensavo a qualcosa di un po' più di valore di questi, comunque ... (ancora più risate). Questi li mangiano e poi se ne scordano subito dopo!

LINDA: Per adesso ti tocca essere creativo...

ADAMUS: Va bene, per oggi usiamo questi, ma sarebbe carino trovare qualcosa di davvero memorabile.

LINDA: Ok ne parliamo.

ADAMUS: Magari.. delle monete d'oro? Sì sì! Dobbiamo parlarne e vedere come procurarcene un bel po'...

LINDA: Tu manifestale, e così le abbiamo! (risate)

ADAMUS: Non sfidarmi...

LINDA: Oh sì che ti sfido! (risate) Ti sfido doppiamente! (acclamazioni e applausi)

ADAMUS: Certo ch'è difficile il gruppo di oggi eh? Arrivo qui con tutte le intenzioni di essere carino, offro anche dei fiori, e voi?... volete dell'oro!! (risate)

Allora, i vostri Pakauwahs sono in costante cambiamento. E, a proposito, possono anche differire da una forma animale. Noi iniziammo con quella solo per via del vostro amore e della vostra passione per gli animali. Però ora i Pakauwahs possono trasformarsi in qualsiasi cosa. Qualsiasi. Possono essere anche solo una particella di energia, come quelle che chiamate Orbs. Un piccolo Orb che fluttua tutt'intorno.

I vostri Pakauwahs sono lì. Sono quella parte di voi che può attraversare le dimensioni, che può servirvi nel bel mezzo di una situazione. Perché, per inciso, fintanto sarete in un

corpo umano sulla Terra e tra altri esseri umani che stanno vivendo la propria evoluzione, voi delle situazioni ne incontrerete. Ma il Pakauwah può aiutarvi a sbrogliare la complessità di quella in cui vi trovate, a vantaggio tanto vostro quanto della potenziale persona con cui interagite.

Il Pakauwah può riportarvi ad uno stato di equilibrio. Può espandersi al di fuori, fino a trovare le potenziali soluzioni alla situazione in atto e darvi delle indicazioni, che vi arrivano sotto la forma di quei piccoli "Ahhh!". Ne avete avuti parecchi ultimamente... "Aaah!". Però purtroppo ne state dando il merito a me – qualche volta anche giustamente, ma non sempre [risate] – oppure alle Guide; qualcuno di voi ancora ne rende merito a qualche energia aliena – hmm, e mi sa che per questo dobbiamo tenervi qui dopo la scuola; altri ringraziano qualche ignoto essere angelico. E se invece, come vi disse Tobias anni fa, ringraziaste voi stessi?? Voi, i vostri Pakauwahs. Siete voi che state davvero facendo tutto. Questa è la buona notizia! Siete davvero voi a farlo, ma non necessariamente ne siete consapevoli.

Quindi, Timothy... [Linda è distratta e non si alza subito per raggiungere col microfono lo Shaumbra nominato] ... Mi toccherà far venire Timothy qui [Adamus fa finta di lamentarsi] Ehi serve il microfono...!

LINDA: Ah si! ... [scattando dalla sedia]

ADAMUS: Ecco, io ti do una rosa e tu guarda invece...!

LINDA: [mimando una corsa maldestra verso il pubblico col microfono in mano e parlando da sola] Corri Linda, corri!... (risate in sala)

ADAMUS: Timothy..

TIMOTHY: Sì?

ADAMUS: Seduzione!... guarda cosa ti do se sai rispondermi correttamente (sventola la cioccolata, risate in sala). Dove ti trovi esattamente adesso, Timothy? [un secondo di silenzio] ... Tick tock, tick tock, tick tock....

TIMOTHY: Non del tutto sulla Terra, ora.

ADAMUS: Non del tutto sulla Terra. E' parzialmente corretto... perciò un cioccolatino te lo do lo stesso! [e glielo lancia, mentre il pubblico ride]

Consapevolezza

Benissimo. Voi di fatto siete qui, però la maggior parte di voi è solo consapevole di trovarsi qui ora. Sapete che una parte di voi in questo esatto momento è su questa Nuova Terra, a portare avanti un lavoro che state facendo lì da molto tempo? E potete fare le due cose simultaneamente. Parte di te, Mary, è ancora rinchiusa in un sogno che stai facendo da settimane, si trova ancora in quella energia. Eppure puoi essere allo stesso tempo anche qui.

Parte di te, Alain, sta lavorando ad un nuovo progetto di cui non sei neanche consapevole. Ne parlerò alla fine della giornata – non solo del tuo progetto, ma di cose che riguardano voi tutti – quindi, parte di te si trova ancora là, in quell'energia. Perciò, voi siete consapevoli di essere qui, solo grazie al fatto che il corpo fisico può diventare un po' esigente e richiedere la vostra attenzione qui.

Quindi, vedete?, prima abbiamo voluto riportarvi dentro ai vostri corpi, perchè era importante farlo, e adesso vi sto dicendo di uscirne di nuovo! [risate]... però con una modalità diversa; un modo che non è quello per negare o sfuggire. Perché, sapete, in precedenza voi usavate questa uscita dal corpo per scappare, e quando lo facevate, quando lasciavate il corpo alla maniera in cui il più delle volte avveniva, non avevate alcuna consapevolezza. Non c'era una singola e sola componente di voi che avesse consapevolezza, perché stavate tentando di essere totalmente inconsapevoli.

E allora arrivava il dolore nella vita – forse fisico, o forse emotivo – ma era l'unica cosa che vi manteneva consapevoli di qualcosa – grazie a dio! Grazie a Dio. Cosa succede ad una persona se diviene così totalmente inconsapevole, da restare fuori dal corpo, da non esistere più realmente, e arriva poi a non esser più toccata da alcuna forma di dolore o rabbia o altro? Cosa le succede?

SHAUMBRA: Muore.

ADAMUS: Sì, di fatto muore, ma non muore. La struttura biologica procede in modalità-sopravvivenza, quella cioè per la quale venne programmata, ma la persona entra in un nulla, in un completo nulla, tanto nelle altre dimensioni quanto qui sulla Terra. Ed è in assoluto la cosa più difficile riportare indietro qualcuno, che sia entrato in quel nulla totale. E non è nemmeno depressione. Non è neanche tristezza. Non è neanche il sentirsi giù. E' il nulla assoluto. Per tirare fuori qualcuno dal nulla, ci vuole davvero molto.

Gli esseri angelici dall'altra parte del velo, devono essere particolarmente prudenti in proposito, per non arrivare ad interferire. Generalmente, infatti, dentro all'anima di una persona entrata in questo stato di totale inconsapevolezza, permane comunque qualcosa, in profondità, che chiama. Ma quella voce, quel richiamo, viene così azzittita e dimenticata, da non venire proprio udita dalla persona.

La quale può arrivare alla morte fisica, che ovviamente arriva, senza nemmeno essere consapevole di stare morendo. Voi ne avete incontrate di persone così. Voi stessi lo siete state persone così, in tempi passati. Dunque muoiono e quando arrivano dall'altra parte ancora in quella forma di nulla, spesso non è presente neanche quella sufficiente quantità di rabbia, odio, compassione, amore o altro – desiderio o qualsiasi cosa sia – che le attiri nuovamente dentro ad un'altra esistenza – perché a volte è una benedizione, la presenza di una qualche attrattiva che richiami voi o loro ad incarnarvi ancora, cercando di rendere voi o quelle persone di nuovo consapevoli.

Ci sono delle entità, degli esseri, che sono arrivati ai regni non-fisici immersi nel proprio nulla; è davvero dura per chiunque di noi riportarli indietro. Possono restarsene là per quelli che definite milioni di anni, e in uno stato di nulla. Insomma, Shaumbra, sono andato un po' fuori rotta, ma era per dirvi che questo è il momento della vostra Consapevolezza.

Una parte di voi adesso è qui, e una parte di voi non sta nemmeno ascoltandomi, o guardandomi o aspettando la mia prossima buffonata. Una parte di voi in questo momento sta dedicandosi ad un qualche interessante lavoro energetico. Di cosa si tratta? Cos'è che state facendo? Io lo so che potete sentirlo!!... che c'è qualcosa in atto. Lo so che, se vi sintonizzate un attimo ed uscite dalla vostra testa e ve ne state solo nel cuore, esattamente nella vostra essenza, voi potete sentire che qualcosa sta succedendo; qualcosa dentro di voi personalmente, e qualcosa all'interno di questo gruppo. Che cosa sta avvenendo? (una Shaumbra risponde sommessamente). Ehi non parlare tanto forte! (risate)

EDITH: [si ripete, alzando la voce] C'è che non vogliamo essere chiamati bugiardi.

ADAMUS: Aaahhh! Ma tutti abbiamo mentito. Oh!, spero proprio di averti fatto arrabbiare Edith!

EDITH: Sì, ci sei riuscito.

ADAMUS: Esatto, esatto!

LINDA: Aspetta, ci vuole il microfono.

ADAMUS: Okay.

LINDA: [porgendo il microfono] Scusami. Allora ti ha fatto arrabbiare?

EDITH: Decisamente.

ADAMUS: Certo!

EDITH: Infatti.

ADAMUS: Certo che sì. E non vorresti picchiarmi un po' adesso?

EDITH: No.

ADAMUS: Oh sì che vorresti.

EDITH: No che non vorrei! (risate)

ADAMUS: Mi stai mentendo di nuovo! (ancora più risate)

EDITH: No che non sto mentendo! (Adamus ride)

ADAMUS: Edith, mia cara Edith, era solo un modo per muovere l'energia.

EDITH: Lo so.

ADAMUS: E' un modo per scuotersi ed uscire dall'inconsapevolezza.

EDITH: Io credevo stessimo integrandoci col nostro Pakauwah o con gli altri nostri aspetti. Ma se poi neanche riusciamo a sentire loro, cosa staremmo mai sentendo qui in questo momento?

ADAMUS: Beh, alcuni di voi li stanno sentendo. Altri di voi non ci stanno lavorando da mesi. Alcuni di voi l'hanno fatto come esercizio una-tantum poi sono passati ad altro, e talvolta ve ne siete scordati del tutto. Il tuo Pakauwah è venuto da te innumerevoli volte, Edith, e tu non lo hai ascoltato.

EDITH: Ne sono certa... Ci credo.

ADAMUS: Oh non è una brutta cosa. E' una cosa comune, ma prova ad immaginarti per un momento... avere la consapevolezza delle energie intorno a te, la consapevolezza di trovarti proprio qui adesso, ma avere anche la consapevolezza che, sempre ora, una parte di te è altrove ad aiutare alcune persone con cui stai lavorando nella tua vita, la consapevolezza che una parte di te è là. E che parte di te si sta davvero finalmente riposando. E che parte di te – una grande parte di te – è pronta ad eruttare un bel po' di vecchie energie che non ti servono più.

EDITH: Suona bene...

ADAMUS: Sì!, ma forse con un pò di rabbia... Forse con un po' di consapevolezza! Capisci?

EDITH: Okay. (e ride)

ADAMUS: E lo sai, Edith, accade che noi – tutti noi qui – ci siamo fatti un sacco di discorsi in questi anni. Ma sai cosa succede? Che tantissime volte quel che vien detto sale dritto quassù [la testa], e se ne resta lì, poi ci meditate su, e tutto sta lì a fermentare nel cervello. E quando fermenta nel cervello.. non è che emani un gran buon odore! (risate) Tendete a pensarci su, piuttosto che ad esserne consapevoli. Tendete ad analizzare il tutto, invece di farne semplicemente esperienza. Perciò, quando a volte provo te o altri in questa maniera - e non, grazie a dio, come ho invece fatto di recente con una persona a cui ho dato uno schiaffone.. che quasi lo spediva nell'altra dimensione [risate] – lo faccio perché talvolta questo serve a farvi recuperare consapevolezza.

Bene, torniamo alla domanda. Ti ho fatto arrabbiare davvero?

EDITH: No.. no, non così tanto.

ADAMUS: Vorresti lo facessi?

EDITH: Ti voglio sempre bene.

ADAMUS: Davvero?

EDITH: Sì.

ADAMUS: Proprio davvero??

EDITH: Però mi sono incazzata con te (risate)

ADAMUS: Te lo richiedo per la terza volta. Proprio davvero?

EDITH: Ti amo davvero! però mi sono anche incazzata davvero!

ADAMUS: Grazie! Ok, fermiamoci alla frase "ti amo davvero".. grazie! (molte risate)

Edith... e voi Shaumbra e tutti!, mi avete chiesto voi di venire qui e farvi incazzare. E potrebbe arrivare il giorno in cui non lo farò, ma... probabilmente no. [risate]

Quindi, cari Shaumbra, consapevolezza! Ci sono moltissime cose che stanno avvenendo proprio adesso, mentre parliamo. Vi trovate altrove ad esistere, lavorare, creare... mentre siete simultaneamente seduti qui.

Sapete, è un vecchio trucco che svilupparono gli esseri umani. E' chiamato "facciamo finta che". "Facciamo finta che io sia un essere umano seduto qui, a Coal Creek Canyon, ad ascoltare Adamus ed Edith con i loro scambi verbali". E' un fingere, perché c'è molto di più in atto. State operando ad altri livelli, in altre dimensioni. State aiutando l'energia della Terra a fare la sua transizione dolcemente, state contribuendo a quell'alchimia energetica che è così importante ora.

Proprio in questo esatto momento, c'è una parte di voi che sta giocando con la Nuova Energia e sperimentandola. Qualcosa l'avete fatto in questo ultimo mese, dopo il nostro incontro, ed alcuni hanno avuto meravigliose esperienze, altri ne sono rimasti delusi. Però vi siete detti "Aspettiamo il prossimo Shoud. Aspettiamo e intanto riportiamola a casa, facciamola davvero arrivare qui questa Nuova Energia, sperimentiamola, non limitiamoci a pensarci su". Ed è ciò che state facendo proprio ora.

Alcuni stanno avendo della tensione allo stomaco in questo momento. Altri sentono della pressione al capo, e si chiedono se stanno per avere un attacco di mal di testa. "Ma come diamine è che vengo qui, ascolto Adamus e mi viene il mal di testa?" . E' perché, Shaumbra, stanno avvenendo tante cose. Fermatevi per un attimo, e siatene consapevoli. Non avete nemmeno bisogno di dare delle definizioni a quanto accade. E' lì che a volte vi create i problemi – quando tentate di dare una definizione.

Perciò, prendiamoci un momento ... C'è così tanto in atto...

(pausa)

Solo perchè non siete in grado di metterle un'etichetta, non significa che qualcosa non stia avvenendo! In realtà, se non riuscite ad apporre dei cartellini è anche meglio, il tutto può accadere e basta.

Quanto detto è valido non solo per la nostra piccola riunione di oggi. Quanto sta avvenendo ora, è qualcosa che avviene in ogni momento. Molti di voi hanno lasciato

seduti a far niente il proprio Pakauwah. I Pakauwahs di altri tra voi hanno tentato di mordervi e ringhiarvi dietro. Alcuni di essi, nel caso di uccelli, vi hanno lanciato addosso dall'alto i loro escrementi, pur di attirare la vostra attenzione. E qualche volta si sono letteralmente manifestati – letteralmente, fisicamente. Qualche volta invece si tratta di quella sensazione che vi coglie, ma che ignorate; avete la mente concentrata ad andare avanti. Anche quella è un'illusione.

Non esiste più alcun "andare avanti"

Parliamo in effetti di questo, per un attimo. La vecchia programmazione, l'ipnosi, le stratificazioni, il condizionamento, tutto ciò che va avanti da eoni di tempo – da Atlantide stessa, e addirittura ancor prima – tutto vi ha sempre incitati ad "andare avanti". A procedere. Così gli esseri umani tendono a farlo, ciecamente. Sono programmati ad andare avanti, a fare progressi. Ma quale illusione! Che bugia! E' una bugia.

Non avete più bisogno di andare avanti. Ciò non significa che tornate indietro; non significa neanche che rimanete nella stessa posizione. Vi expandete – e c'è una grandissima differenza tra l'andare avanti e l'expandersi.

Ai miei tempi, mettevano dei paraocchi al cavallo per impedirgli di vedere cosa succedeva intorno, per far sì che il cavallo continuasse ad andare avanti. Talvolta gli attaccavano anche una carota alla fronte. Perciò, Shaumbra, è questo che avete fatto per tanto tempo – paraocchi e carota. Per un certo verso vi è servito a qualcosa: a vedere quanto potevate essere limitati, a rendervi conto di quanto siete capaci di focalizzarvi su una sola realtà. Però ora togliamo quei paraocchi, togliamo quella carota, ed iniziate a vivere sul serio.

Iniziate ad expandervi, anzi, a dire il vero... ridefinirò la cosa, e oggi ne ridefinirò molte di cose, forse turbando qualcuno... Iniziamo quindi col ridefinire ed affermare che in realtà voi non vi expandete, perché siete già espansi. Ne divenite solo consapevoli... (Adamus è colto da un attacco di affettuosità e bacia una donna vicino a lui) Due pezzetti qui [di cioccolata]! (risate in sala)... ma come vorrei fossero d'oro! Beh, in effetti la carta è d'oro! Ad ogni modo, voi state divenendo consapevoli di quanto siate già espansi. Vi rendete all'improvviso conto che in realtà non c'è nulla che dobbiate raggiungere. In altre parole, non stiamo cercando di spingere in là dei muri affinché possiate expandervi; state solo divenendo consapevoli di quanto espansi già siete. E' stupefacente. Ed è davvero facile.

Perciò, facciamo un profondo respiro. Si tratta di Consapevolezza.

Ancora sulla Consapevolezza

Ne parlerò così tanto che spero di portarvi ad averne le scatole davvero piene, ad esserne davvero scocciati e stupefatti. Ma se volete capire dove vi trovate esattamente in questo momento del processo di apertura, bisogna parlare dell'essere consapevoli.

Sapete, molti di voi si aspettano di veder galleggiare in aria le cose. No. Mollate quell'idea. Sentite, entrateci dentro: vi rendete conto di quanto sta circolando qui intorno ora? Quanta energia? E' qualcosa di relativamente facile da descrivere – ci sono naturalmente degli angeli; e ci sono tanti Pakauwahs che, ovviamente, voi avete subito

richiamato indietro dallo spavento, appena li ho nominati...! (risate).. "Oh porca miseria!" (risate) "Ehi Bowser torna qui! Presto!, presto! Tra un pò lo chiede a me! Sarà meglio possa rispondergli che sei qui accanto!"

E poi abbiamo qui tantissime energie della Terra – energie di Gaia – oggi più del solito. Perché questo?

SHAUMBRA: Ci stiamo connettendo a loro?

ADAMUS: Stanno svolgendosi tantissimi cambiamenti sulla Terra, in questo periodo. La Terra sta cercando un modo per alchimizzare la sua vecchia energia bloccata. Quindi, cosa accade? Nel momento in cui questo spirito della Terra sente che un gruppo di esseri umani comprende ciò che davvero è in corso, senza farsi prendere dalla paura per tutti i fenomeni in atto, ma al contrario vedendoli come segni di un progressivo rilascio, quello spirito ne viene attirato, ed è qui oggi. Perciò, quella che oggi potete percepire qui tra di noi, è l'energia della Terra.

Tobias ve lo ha detto molte volte. Avete la tendenza a pensare che si tratti della vostra personale. "Cosa c'è che non va in me oggi? Come mai ho questi dolori addosso? Perché diamine sento all'improvviso di dovermi liberare da della flatulenza proprio qui e ora?? Perché mi sento come se volessi gridare?". Beh, perché non si tratta della vostra energia; sono tutte quelle energie attratte qui.

Entrate per un attimo nella sensazione, lasciate che focalizzi la cosa per voi. C'è uno specifico gruppo di esseri, presenti oggi. Non-fisici, però le loro energie sono qui ... (pausa) ... vedete, se expandete la vostra consapevolezza, potrete rendervi conto che c'è un gruppo di quelli che definireste studenti o "novellini" provenienti dalla Nuova Terra, che sono qui in visita. Entreranno in un corpo fisico a breve. Vi succede molte volte. I nuovi esseri vengono a girarvi intorno per un pò. Talvolta vi vengono assegnati. Talvolta sono semplicemente attirati da voi e vi verranno dietro. Saranno la vostra ombra. Vogliono capire cosa significhi essere un umano. Vogliono mangiare del cibo con voi, perchè non hanno mai mangiato cibo prima. Vogliono starvi intorno quando ridete.

Gli Angeli non lo sanno proprio come si ride. Avete mai sentito parlare di un comico angelico?? (risate) A parte me, non ce ne sono! (risate). Questi nuovi angeli, in particolare gli esseri che non sono mai stati qui prima d'ora, sono assolutamente affascinati da questa cosa chiamata esperienza umana. E in particolare sono affascinati da ... non certo da tutta quella roba da Vecchia Energia! .. sono affascinati dai nuovi cambiamenti, dall'alchimia, dalla trasmutazione dell'energia, dal "conosci te stesso ed ama te stesso". Ecco perchè se ne stanno qui in giro.

Talvolta credete di essere voi. E vi chiedete "Perché mi sento così ignorante oggi?? Perché diamine mi sento come uno che non è in grado di gestire questa situazione?". Perché è la loro energia quella che sentite. Percepite la loro presenza intorno a voi. A volte venite sopraffatti ed affascinati da qualcosa che sta accadendo o da sensazioni che ricevete: ma si tratta di loro, di questi nuovi esseri, che vi stanno appresso come ombre.

Quindi... consapevolezza. Consapevolezza. Consapevolezza. Voi operate con facilità su migliaia di livelli contemporaneamente. Alcuni non sono così importanti o non hanno la

priorità. Altri sono molto, molto importanti. Il lavoro con questa energia della natura, Gaia, è attualmente quello con la quasi massima rilevanza. I modelli climatici, i terremoti, le grosse nevicate mondiali, tutto quel genere di cose – sono tutte parti di una bellissima evoluzione in cui è coinvolta Gaia, e voi lo percepite.

Perciò, ogni qualvolta respirate consciamente - cosa che so fate di continuo..... [iniziano le risate, perchè Adamus blocca la frase e passa in rassegna l'intera sala con gli occhi puntati) ... Aandrah niente nomi per favore! ... - ogni qualvolta respirate consciamente, sfruttate l'occasione per essere anche consciamente consapevoli; consciamente consapevoli che Linda di Easa mi sta fissando...; consciamente consapevoli che state operando su tanti livelli diversi contemporaneamente, e che però si tratta di voi anche quando vi sentite dentro ad altre energie.

Questo non è – come potrei dirlo.. – tutto questo è molto pratico. Non è roba da stato onirico. Non è esoterico. Sta divenendo tutto molto pratico, e vi servirà egregiamente.

Un piccolo esempio: dovete comprarvi dell'abbigliamento nuovo per un evento, e una parte di voi magari già va in ansia alla sola idea dello shopping. Riuscite a rendervi conto che, in quel mentre, voi già state spedendo voi stessi là fuori a fare compere? Bene, una volta che ne divenite consapevoli, connettetevi a quella parte di voi che sa come vestirsi in modo elegante e, come direste voi, adatto all'occasione. Sì, siete già là fuori a comprare la 'mise' che vorrete avere proprio qui il mese prossimo! E adesso divenitene consapevoli. Adesso iniziate a far entrare l'energia ed uscite dalla vostra testa, e tutto inizia ad accadere. A quel punto, tutto vi arriva facilmente. Non avete bisogno di temere l'esperienza dello shopping. Andate fuori a fare compere, e arrivate dritti a ciò che esattamente volete, o sarà esso a giungere a voi.

E' solo un piccolo esempio. Provate ora ad immaginarvi come sarebbe, se l'applicaste ad ogni cosa – cibo, relazioni, la vostra prossima grande impresa in cui vi lancerete. Invece di lottare e sforzarvi da quassù [indica la testa] – santo cielo fate venire il mal di testa anche a me, anzi a entrambi noi [Adamus e Cauldre], con tutto il vostro battagliare! – lasciate semplicemente andare. Diverresti consapevole, Alain, di quella parte di te che è già al lavoro su quel progetto, che già l'ha sviluppato o ne intravede la bellissima energia; quella parte di te che non si preoccupa del ritorno economico, delle risorse, dei bisogni umani terreni. E' semplicemente là fuori, nel grande creato. E' lì. E' effettivamente molto più vicino di quanto credi. E' lì. E' te. Non sono io che lo sto facendo, sei tu a farlo, ed è lì.

Ad ogni respiro, ad ogni bicchiere d'acqua, ad ogni sbadiglio, ad ogni colpo di tosse che fate, ricordatevi di essere consapevoli... che in ballo c'è molto, molto di più.

Ok, questa era la buona notizia. State divenendo consapevoli di un modo di vivere multidimensionale. State rendendovi consapevoli delle molte, molte sfaccettature che compongono il gioiello che siete.

La cattiva notizia... non c'è! [mormorii di sollievo] . Però... cosa avviene man mano che la vostra consapevolezza si espande? Per prima cosa, ci sarà una parte di voi che si sentirà stanca, un po' sopraffatta, perché il cervello non è in grado di gestire la consapevolezza. Vi rendete conto che il cervello... beh, non è che voglio parlar sempre male del vostro

cervello, però se non vi spiace ... oggi lo alchimizzeremo. Oggi trasmuteremo il vostro cervello, vi va? Sì ok, oggi! (applausi e incitazioni).

Il cervello non è un contenitore adatto alla consapevolezza. Non lo è. E' un contenitore per la memoria, per il ricordo. Ma la vera consapevolezza non è affatto memoria. E' nel momento. E' un sentirsi collegati ad essa. E' passione, che ne mantiene il fluire e ce ne rende ancor più consapevoli.

Il cervello ricorda. La coscienza è consapevole.

Perciò ora ci spostiamo oltre il solo cervello. Andiamo oltre la singola consapevolezza. Guardate, ci sono delle farfalle nella stanza in questo momento, non sto scherzando. Eccole là. Sono alcuni dei vostri Pakauwahs, stanno volando qui intorno.

Lo so, uno dei vostri problemi è: "Ma non mi prenderanno un po' per matto fuori da qui, da questo spazio sicuro?". No, per nulla. Ne parleremo in Giugno, quando terrò il mio workshop sulla salute mentale.. (Adamus fa uno sguardo furbo e ridacchia)... vedete, Cauldre non era ancora al corrente che lo terrà. Quindi ne parliamo meglio in quell'occasione.

In questo momento il mondo vuole sognare. Il mondo vuole sfuggire alla propria prigione. Ne ha un bisogno disperato. Però... ha dei dubbi. L'umanità ... dopo tante volte in cui c'è stato chi s'è approfittato di lei, è ora un po' scettica. Perciò, se iniziate a parlare delle farfalle che svolazzavano qui dentro oggi, della farfalla che adesso se ne sta sulla tua spalla mentre intanto le parli, o del grande puma bianco che sta facendo le fusa standoti accanto... beh, sì... sulle prime può anche darsi che si facciano qualche domandina sul vostro conto. Ma non è neanche del tutto vero.

A lungo andare, l'umanità vorrà conoscere i suoi desideri, lo vuole tantissimo già ora. Vuole assolutamente aprirsi alla consapevolezza. Vuole sapere che c'è qualcosa di diverso, oltre. Vuole sapere che c'è una ragione a tutto questo. Vuole sapere che... percepitelo per un attimo dentro di voi. Avete tutta questa vecchissima credenza stratificata chiamata Dio. Io sostengo che, provate a sentirlo dentro per un attimo, gli esseri umani non vogliono più credere in quel Dio, però hanno paura. Sono programmati. Gli è stato raccontato che se non credono a quel Dio, il diavolo se li porta via, e così sono fermi e bloccati in un determinato punto. Io la chiamo ipnosi. Lo chiamo essere congelati in un sistema di credenze. E' una situazione di stallo – uno stallo energetico. Qualcosa dal loro profondo sta però chiamando a gran voce, la loro anima, e sta dicendo che qualcos'altro deve esserci. Le cose non possono andare nel modo in cui gli è stato insegnato quando erano piccoli. Non può essere che le cose stiano così come le chiese raccontano. Ci deve essere qualcos'altro.

E chi insegnerà loro? Chi soccorrerà la parte chiusa dentro di loro? Chi li aiuterà a scoprire non un Dio creato da un altro gruppo, bensì il loro Dio Interiore, assolutamente unico e personale per ciascun essere vivente? Sarete voi. Chi li aiuterà a capire che possono volare? Quante volte avete fatto un sogno in cui volavate?

SHAUMBRA: Moltissime.

ADAMUS: Certo. Perché siete in grado di farlo.

Non è solo un sogno. Ci sono parti di voi che in questo esatto momento stanno librando in volo. Vi dite "Ma non può essere!, perché sono seduto qui in forma fisica." Ma è davvero un'illusione, quella dell'esser rinchiusi dentro ad un corpo fisico. Vi dite "Ma è il mio corpo quello che deve alzarsi, mettersi a volare, e che tutti dovrebbero vedere stupefatti mentre galleggia per la stanza!"... Davvero? E se invece vi dicessi che adesso invece state volando? Siete sospesi in aria, librandovi in volo. Una parte di voi lo sta facendo.

Sì, lo so, in realtà voi vi aspettavate già adesso di levitare col corpo direttamente da quella sedia... Accadrà? Ha importanza? E' importante?... Comunque la risposta è sì, ne sarete capaci [risate], ma non focalizzatevi su questo! Non fatevi sviare da questo. Sì, arriveremo anche a quello, a quel momento in cui avverrà l'integrazione assoluta; in cui x e y si incrociano e diventano il punto centrale di tutto; in cui ciò che accade nelle altre dimensioni e negli altri regni inizia ad accadere anche qui. Però in questo esatto momento siate semplicemente consapevoli di quanto accade là fuori.

Rilasciare il Passato

Punto due. Rilasciate. Liberate.

L'altro giorno uno Shaumbra mi ha interpellato – non qualcuno di voi qui presenti, qualcun altro – e mi ha detto "Adamus, mi sento così frustrata". Beh, in realtà stava peggio di così... e le parole erano piuttosto pesanti, perciò non le ripeterò. "Adamus, come faccio a superare i problemi? Come li supero? Come supero il mio karma? Come faccio ad andare oltre questi problemi? Ogni volta che credo di riuscire a superarli, ecco che mi ritornano indietro. Me li ritrovo lì di nuovo. Come supero il karma?"

Risposta semplice: non si tratta di te! Non sei tu. Vedete, c'è ancora quella credenza, indipendentemente dal fatto che gli esseri umani credano al karma oppure no, credono comunque al loro passato. Che credano alle vite passate o meno, credono comunque all'esistenza di un qualche passato e credono che sia il loro. E credono che sia la loro croce da portare, il loro fardello, il loro .. chiamatelo come vi pare – karma, condizionamento – e se lo trascinano dietro. E poi si stupiscono se la loro vita diventa un pochino difficile, si chiedono come mai non gli si presentino delle opportunità, come mai sembrano trovarsi sempre e solo su quella stessa dannata strada, giorno dopo giorno. Sulla stessa strada.

Anche quando credono di stare procedendo, se osservano quella strada in realtà si accorgono che è la stessa di ieri, la stessa di oggi, e sarà la stessa domani – fino a quando non arrivate a dirvi "Non sono io. Non è roba mia". Voi non siete la vostra vita passata, che lo crediate o no. Io personalmente – io Adamus – sono davvero stanco di tutta questa faccenda delle vite precedenti. Non ci sono vite passate. Non ci fu nessuna reincarnazione. Cosa ne dite di questo?? In un qualche modo molto, molto reale, non c'è stato neanche uno 'ieri'. E' roba così vecchia, e non è voi.

Ciò nonostante, perché succede.. Aandrah? [si rivolge a lei], perché in così tanti di loro vogliono assolutamente rimanere attaccati al loro "ieri", all'ultima vita trascorsa, alle

altre 18.000 vite che possono aver avuto, alle passate esistenze fatte di sofferenza, in cui son stati arsi vivi e torturati – perché vogliono rimanervi aggrappati?? ... rimane tra noi due, dillo pure al microfono..

AANDRAH: Certo, tra noi due ed un migliaio di altre persone... Beh, in parte per avere la dimostrazione di esistere. Hanno paura. "Se non ho uno 'ieri', io non esisto".

ADAMUS: Sì!! Vinci tutta la ciotola! Tutta! (il pubblico applaude e ride, mentre Adamus svuota l'intera tazza di cioccolatini in grembo a Norma). Avremo bisogno di altri premi per la prossima volta. Quanto amo questa scuola! Grazie, sì... è così!

In parte avviene perchè senza uno 'ieri', avete la paura di non esistere. Quindi vi attaccate a quegli 'ieri' – non parlo per forza di voi qui; dico in generale, gli esseri umani – gli umani si aggrappano disperatamente ai loro 'ieri'. E quando li dimenticano, poiché in realtà non sono ... Come va col tempo? Devo ancora dire parecchio.

LINDA: Non ha importanza...

ADAMUS: Okay...! [grandi risate ed applausi in sala per via dell'umorismo di Linda, che ha risposto con le parole di Tobias.. Adamus compiaciuto per la battuta le porge un'altra rosa]

Dunque, si aggrappano ai loro 'ieri', e poi quando non riescono più ad affrontarli se ne escono dal corpo e si infilano dentro al 'nulla' ... e allora vanno dal terapeuta, per poter ricordare i loro 'ieri'! [iniziano risate, per la pantomima di Adamus], per ricordarsi che stanno realmente esistendo!.... allora il terapeuta dà loro delle piccole pastiglie che faccia loro scordare i loro 'ieri'!.... e a quel punto si trovano davvero nel profondo, profondo...yogurt! A quel punto non possono stare neanche più dentro al 'nulla'; e lo sapete quanto possa essere frustrante volersi trovare molto lontani da tutto questo, ma non potercela fare? E però non essere neanche lì veramente? Dove siete? All'inferno. Siete all'inferno, a quel punto, ed è dura far tornare indietro quegli esseri umani.

Il perchè ve lo sto raccontando, voi tutti lo sapete. E' roba che già conoscete. L'avete vissuto. Ci avete già giocato, ed eccovi qui ora, esseri illuminati, insegnanti della Nuova Terra. La quale, a proposito, può anche essere questa vecchia Terra... Ne parlerò in un altro Shoud.

"Allora, come lascio andare tutto questo?", mi chiese la Shaumbra. "Come si fa a rilasciare?". Le ho detto "Smetti di credere in colei che fosti!". Smettete di credere al vostro karma. Smettete di credere ad uno 'ieri'. Edith, se pensi che io ti abbia fatta irritare, sappi che questa Shaumbra è ancora oggi molto, molto arrabbiata con me. Molto irritata ed arrabbiata [inizia a fissare nella telecamera], e adesso ci sta seguendo, e sta pensando che io sono una qualche sorta di.. (qualcuno in sala suggerisce "diavolo). Beh, non ho usato il termine diavolo, però... sì, può essere; sta pensando che sto cercando di gettarle fumo negli occhi, di imbrogliarla; sta seguendo la diretta per vedere... che trucchetti userò [risate]! Perché questo meraviglioso essere non può neanche concepire l'idea di liberarsi del proprio passato, poichè che ne è completamente avvolta. Più di 1800 esistenze avvolte dal passato. Per eoni di tempo, prima ancora di arrivare sulla Terra, già immersa nel passato. Ed è iniziato un braccio di ferro tra noi. Si sente come

se, mollando la presa, tutto quello che ha fatto per trovare la risposta alla domanda "Chi sono io?" divenisse inutile – saltasse per aria, si dissolvesse, scomparisse, ritornasse agli inizi. Voi non potete tornare all'inizio di tutto.

Lasciando andare i vostri 'ieri', voi mollate le illusioni. Lasciate andare l'energia che è intrappolata e bloccata. Non abbandonate l'esperienza, il sentire. Non allontanate la passione e la saggezza. Ma lasciate andare la prospettiva. La prospettiva!, di ciò che hai creduto tu stessi combinando [sta rivolgendosi ad una donna] quando ad otto anni hai avuto un incidente. Era una prospettiva! Se tu fossi stata totalmente consapevole, più o meno come oggi, ti saresti resa conto che stavano davvero avvenendo molte altre cose in più.

Perciò, quando lasciate andare le vite passate, le credenze, tutto il resto, non state abbandonando la vostra identità. Come potreste mai liberarvi di qualcosa che vi appartiene? Come potete lasciar andare un'anima che è ricolma di esperienza e passione? Ciò che allontanate è la prospettiva, il punto e il modo da cui osservate le cose. Lasciate andare l'energia stagnante. E a quel punto cosa avviene?

Cosa succede quando la Terra, per mezzo di un terremoto o di un'eruzione vulcanica, rilascia energia? Cosa avviene a quell'energia? ... Ho finito i premi, perciò suppongo non otterrò risposte... [risate]

KATHLEEN: Trasmuta.

ADAMUS: Esatto, trasmuta! Si trasforma, cambia! Grazie. Kathleen, te l'ho già detto quando abbiamo iniziato, quanto sei brillante! E ora lo stai dimostrando, stai lasciando venire tutto in superficie! Oh, per quanto tempo sei stata mortificata dagli altri...! Non è liberatorio??

KATHLEEN: Sì...

ADAMUS: Sì, certamente! (grandi applausi del pubblico)

La Terra trema, la Terra si trasforma, la Terra fa fiamme e neve, e tutto il resto. Accade che l'energia sta trasmutando. Sta tornando a... (Adamus si mette a ridere, Linda gli porta un piatto pieno di altri premi in cioccolata).

LINDA: Ogni tuo desiderio è un ordine per me...

ADAMUS: (ridendo) Grazie, mia cara. Vedete?? Non avete neanche da chiedere, e tutto arriva! Semplicemente arriva.

Dicevo, dunque, l'energia trasmuta. Torna a riversarsi in un bacino di riserva, una vasca di raccolta, diciamo così. Potrebbe essere il vostro bacino di riserva personale, quello di una comunità o di una nazione, o una riserva globale, in ogni caso è lì che fa ritorno. Però vi ritorna modificata, rispetto a quando ne fuoriuscì inizialmente. Non necessariamente più potente o più grande. E' soltanto più saggia.

Poniamo che lasciate andare dell'energia, che rilasciate la vecchia coscienza, e questa faccia ritorno al bacino di riserva della vostra anima: quando una persona la richiama a sé, l'energia ritorna per essere di nuovo al suo servizio, ma non sarà più la medesima. Avrà una nuova componente con sé, fatta di saggezza; un elemento costitutivo fatto di grazia... SE ne siete consapevoli! Se non lo siete, vi limiterete ad usarla di nuovo così come avete sempre usato l'energia, allo stesso modo, con le stesse limitazioni di prima. Se invece siete consapevoli, nel momento in cui rilasciate, nel momento in cui abbandonate tutte le vostre vite passate e chi eravate ieri, rendendovi consapevoli di chi siete oggi, ecco che potete attingere a quella magnifica nuova componente che si è aggiunta – può essere saggezza, amore, facilità – qualunque cosa vogliate sia quell'elemento.

Quando richiamate e fate tornare quell'energia affinché vi serva... (Adamus cerca dei pennarelli)

LINDA: Non ci sono pennarelli? Oddio! (risate, e corre a prenderne)

ADAMUS: Questo è un complotto. Lo so ch'è un complotto! "Adamus disegna un po' troppo alla lavagna. Si comporta come un professore... facciamogli sparire i pennarelli!". Povero me... (risate in sala)

Dunque, quando la richiamate indietro, quell'energia arriva qui per servirvi nuovamente. Tuttavia, qualcosa di splendido – no grazie non ho più bisogno dei pennarelli, ho le palle (risate, mentre Adamus fa comparire due grandi palle rosse da dietro la tenda) – qualcosa di splendido si presenta qui, unita ad essa. La Nuova Energia.

Uso queste due palle rosse come simboli. Questa [indica quella nella mano destra] è la Nuova Energia, che si è unita alla Vecchia Energia di ritorno [indica la palla nella mano sinistra], e insieme rotolano. MA.. sarete in grado di usarle solo se siete consapevoli.

Bene, 'consapevole' non significa 'pensarci su' [tocca la testa coi palloni]. Consapevole significa Sentire [appoggiandosi i palloni sul ventre]. Significa Percepire. Dopodiché, questa prende vita [indica la palla della Nuova Energia]. E si mette all'opera per voi.

In questo periodo, dunque, il mondo sta rilasciando moltissimo. Lo notate dai terremoti, dallo strano comportamento climatico – e questa è la parte ovvia ed evidente. Ma ci sono moltissime altre cose in atto. Potete divenirne consapevoli semplicemente mettendovi in collegamento. Non è la sola Terra fisica in sé, ad essere in via di trasformazione. Stanno trasformandosi anche le sue griglie magnetiche. Sta trasformandosi il suo asse che, quando sopraggiunge un terremoto, viene realmente spostato [in ingl. viene usato SHIFT per dire sia 'trasformazione' che 'spostamento', ecco perché Adamus sottolinea quel 'realmente']. Per quanti tra voi sono coinvolti dall'astrologia, ah-aah! ... Fermatevi un attimo e ridate un'altra occhiata. Anche l'intera illusione di quella astrologia sta trasformandosi. L'astrologia è una cosa meravigliosa, io stesso ne sono stato un grande praticante in alcune mie esistenze passate. Ma la conoscenza che ne avevo a quei tempi, non è più applicabile oggi. Perciò dovete ripensare l'astrologia, o meglio ri-sentitela.

Davvero moltissimo sta accadendo nel mondo, facciamo un profondo respiro...e siate consapevoli.

E molte cose stanno succedendo dentro di voi.

(pausa)

Esperienza

Lo scorso mese vi ho dunque detto che questo è un tempo molto speciale. Vi dissi che ora uscirete dalla teoria ed entrerete nell'esperienza. Alcuni di voi si misero a brontolare e a lamentarsi. Esperienza vuol dire viverla. L'esperienza è insostituibile. Arriverete a scoprire che il limitarsi a pensare alle cose, come facevate, era davvero pesante e noioso. Così, entrerete nell'esperienza. E vi dissi che molti di voi l'avrebbero avuta durante il mese a venire, e che quell'esperienza aprirà una nuova parte di voi. L'esperienza vi fornirà uno dei molti canali utili a far arrivare la Nuova Energia, ad integrare quel nuovo potenziale in questo momento Presente.

Perciò ora, Linda, scenderà tra il pubblico col microfono e chiederò a... Mark Ritter!, che esperienza hai avuto? Lo sapevi che mi sarei rivolto a te eh?

MARC: Certo che lo sapevo. Beh, è stato tanto quello che ho sperimentato...

ADAMUS: Esatto. Naturalmente, tu partecipasti al viaggio "Sounds of the Soul", tanto per chiarire le idee agli altri.

MARC: Sì infatti.

ADAMUS: E.. fu un'esperienza questa?

MARC: Ah certo che lo fu!

ADAMUS: Ho quindi mantenuto la promessa dell'ultimo Shoud, quando dissi che avreste avuto un'esperienza? No, non l'ho fatto. Perché sei tu che l'hai avuta. Tu. Quindi, cos'è che hai sperimentato?

MARC: [esita, pensa un attimo] Beh, sono così tante le cose che ho vissuto... Cosa intendi?

LINDA: Ooh, domanda con domanda!

ADAMUS: Se tu dovessi raccontare agli Shaumbra ciò che hai sperimentato a livello spirituale tuo personale, a livello animico, che esperienza potresti dire di aver avuto?

(pausa, Marc cerca le parole...)

Ci sei quasi! Stai quasi per dirlo, però ti chiedi se poi non ti dirò che sei in errore... ed è probabile. Lo dirò io per te: l'esperienza non si può esprimere a parole! E' praticamente indefinibile, e tu infatti non vuoi descriverla a parole [Marc annuisce con la testa], perché nel momento in cui lo fai, questo la distorce. La altera e la travisa, o come minimo la

limita. Non sarà così per sempre, arriverete a sviluppare un'eloquenza dell'anima con cui potervi esprimere, ma si tratterà in realtà di un vostro proiettare o irradiare delle sensazioni, più che delle parole.

Ok, l'esperienza è stata dunque indescrivibile. E' stata personale. E' stata... ah!, è stata e basta.

MARC: Assolutamente sì.

ADAMUS: Sì certo. E' stata. Bene Linda ora scegli tu qualcuno, io chiudo gli occhi.

LINDA: Hai una qualche domanda in particolare?

ADAMUS: No, la stessa di prima – quale esperienza hai fatto nell'ultimo mese?

LINDA: Oh, okay (Linda dà il microfono a Deb, la gente inizia a ridere)

ADAMUS: Buffo... guarda caso sarebbe stata anche la mia scelta! Deb, quali sono state le tue esperienze di questo mese? Ah, a proposito... suppongo che adesso siamo a posto, io e te... vero?

DEB: Sì, siamo a posto...

ADAMUS: Bene. Per favore... più tardi potresti parlare con Edith, e dirle ch'è davvero una buona cosa quando si è arrabbiati con me??

DEB: Sì... Muove le energie.

ADAMUS: Le muove. Le scuote, sì. Proprio così. Ed io lo faccio, ovviamente, per amore.

DEB: Naturalmente.

ADAMUS: Naturalmente. Okay, tu hai dunque avuto... no, non lo rivelerò. Come sono state le tue esperienze questo mese?

DEB: Oh per favore!, preferirei che al posto mio lo condividessi tu con gli altri (molte risate).

ADAMUS: [ridendo a sua volta] Io... sai che lo farò comunque, ma dopo che tu stessa ci avrai provato... Io lo so.. vai avanti per favore.

DEB: Beh, lo abbiamo appena detto: è davvero dura descrivere a parole.

ADAMUS: Sì certo.

DEB: Per me credo si sia trattato di tanto... c'è stato un grande lavoro interiore. Non c'erano energie esterne...

ADAMUS: Grande premio, grande! [Adamus le accorre vicino e le porge una rosa]

DEB: Oh, grazie!

ADAMUS: Un'esperienza non ha bisogno di essere drammatica, vedete? Non ha bisogno di venire a sbattervi in faccia. Un'esperienza non proverrà dall'esterno, generalmente. Ed è lì che avete guardato finora – all'esterno.

Alcuni di voi si sentono quasi in colpa. Si dicono "Non ho avuto alcuna esperienza questo mese". Certo che l'avete avuta ... (la gente ride per il tono ironico di Adamus). Ma guardavate là fuori! Se solo aveste rivolto lo sguardo qui! [indicando se stesso, cioè alla propria interiorità] avreste avuto un'esperienza grandiosa!

Le esperienze non hanno bisogno di fare chiasso e rumore. Le esperienze non devono per forza essere caotiche e intrise di conflitto. Non c'è bisogno che siano per forza sdolciate o campate per aria. Ah certo vi chiedete "Ma come lo capisco quando si tratta di quell'esperienza?" Consapevolezza! Grande consapevolezza! Se guardate continuamente fuori dalla finestra, come farete ad accorgervi di cosa succede qui dentro? Se vi aspettate del dramma, come farete a comprendere di aver appena vissuto una meravigliosa trasformazione proprio dentro di voi?

Comunque prima o poi farà la sua comparsa, certo, e sarà durante la vostra vita quotidiana, e a quel punto inizierete a chiedervi "Ehi come mai le cose sembrano andare un po' diversamente, un po' meglio?? cosa sarà mai successo?". Avete avuto un'esperienza! .. ciascuno di voi.

Ora, è ovvio che per quanti di voi sono stati in Egitto con noi, l'esperienza è stata davvero palese. Ci sono state esperienze esterne, ma la vera esperienza che ciascuno ha realmente avuto è stata molto, molto personale. Se io chiedessi, alla maggioranza di quanti erano in viaggio con noi, cosa hanno visto, in quali giorni hanno fatto certe cose... non ne avrebbero la minima idea, perché stavano attraversando un'esperienza molto profonda e personale. L'esperienza non ha bisogno di essere catartica. Non c'è bisogno di faccia venire le lacrime agli occhi. L'esperienza può essere semplicemente esperienza.

A questo punto direte "Bene, e come la definisco? L'esperienza non è qualcosa di molto tangibile ed identificabile?". No, no. Toglietevi quei paraocchi.

L'esperienza ha fondamentalmente a che fare col lasciar vivere voi stessi, col permettervi di essere presenti qui, permettervi di essere consapevoli. Nel mese trascorso dal nostro ultimo incontro, ciascuno di voi ha avuto un'esperienza che gli ha trasformato la vita, e in un modo tale come non gli capitava da molto, molto tempo.

Ci potrebbe volere un po', per alcuni, prima di rendersene veramente conto o prima che essa si manifesti o prenda piede qui. Però l'avete avuta. Come lo sapete? Come sapete se non sto solo raccontandovela? Con la consapevolezza. Col vostro sentire interiore.

Ci sono ulteriori esperienze in arrivo per voi – forse non sarà quel che pensavate dovesse essere, e forse invece potrebbe trattarsi proprio di quanto ritenete sarà - perché noi, in quanto Shaumbra a bordo di questa straordinaria nave, entreremo nella sfera dell'esperienza, insieme e individualmente.

Da qui al nostro prossimo incontro, il vostro stesso voi vi chiederà di lavorare con lui, di lavorare con l'esperienza, di lavorare con la Nuova Energia, di applicarla, di utilizzarla per qualcosa. Può essere una grandiosa creazione. O può essere qualsiasi altra cosa, ma in ogni caso giocateci, esattamente come giochereste con una palla: iniziando a prenderci confidenza e a legare con essa.

Sperimentare la Nuova Energia

Ricordate?.. lo scorso mese vi dissi che state sentendo qualcosa intorno a voi. Percepitemi qualcosa che vi si muove intorno, che tenta di infilarsi nel vostro cervello o nel corpo o quel che è, e non si tratta di presenze aliene. Gli alieni in realtà non sono così svegli. Uno di questi giorni, quando ci avanza un po' di tempo, vi porterò a visitare una nave aliena, e vi mostrerò come sono fatti veramente. E faremo una grandiosa esperienza.

Nel frattempo, però, sta arrivando in visita questa Nuova Energia, che è voi, non un potenziale futuro, ma proviene dalla vostra più ampliata coscienza. La Nuova Energia – un'Energia veramente Nuova, di tipo espansionale – sta ora calandosi, o aumentando, in questa realtà. Sta arrivando per giocare con voi. Vi sta testando. Vuole vedere di cosa siete fatti. Come dissi il mese scorso, vuole capire che cosa vi fa ridere, cosa vi fa piangere, cos'è che vi fa percepire tante diverse cose. Come funziona quel cervello? E sta scandagliando, investigando, ma in maniera molto amorevole, non intrusiva, compassionevole. Ed è voi. Non un grande angelo dorato, non qualcosa di diverso o separato da voi. E' proprio voi. Sta entrando.

Nel mese a venire, da qui al prossimo incontro, è il momento di iniziare a giocare con essa. Dapprima avete dovuto divenirne consapevoli, ora iniziate a giocarci. Cosa fare? Qualsiasi cosa! Andate a farvi una passeggiata – voi, il vostro Pakauwah e la palla rossa. Uscite a passeggiare. Portetevela al lavoro. Troppi di voi non si portano dietro la propria spiritualità quando vanno a lavorare. Non vi sto rimproverando, però ora è tempo di iniziare a farlo. Caricatela in auto con voi quando guidate. Parlatele a voce alta, anzi meglio ancora.. non parlatele affatto. Entrateci dentro, Sentendola.

Per usare termini da speculazione filosofica, da alta retorica, quell'Energia è il Voi che avete sempre ardentemente desiderato. E' il Voi che avete sempre voluto vi amasse, ma che non poteva amarvi perché voi stessi non lo volevate. Non eravate pronti. Non vi amavate abbastanza per permettere che qualcosa di così prezioso, come il vostro vero Voi, vi raggiungesse. Lo tenevate in disparte, in attesa che andasse meglio, in attesa di superare il vostro karma, in attesa di perfezionare voi stessi, in attesa di imparare a meditare o a pregare nel modo giusto. Essa ha sempre voluto venire da voi, ed ora può.

Liberate i vostri 'ieri'. Non vuol dire rinunciare alla vostra identità. La vostra identità è voi. L'identità è Io Sono Ciò Che Sono. Quella è l'identità. Cos'altro vi serve oltre all'Io Sono? Nulla. Assolutamente nulla.

Uccidere Mulini a vento

Passiamo al prossimo argomento. Cosa succede dunque in tutto questo grande gioco? Torno su questo punto parecchie volte – succede che io vi veda mentre cercate di

uccidere e combattere dei mulini a vento. Dei donchisciotte. Vedete, Don Chisciotte uscì dalla realtà, cioè dalle proprie limitazioni. Dato che voleva qualcosa di più, perché doveva esserci qualcosa di più là fuori, stava ammattendo per rimanere entro la norma. Così ne uscì. Quando però uscì dalla propria norma, egli diede vita ad alcune incredibili allucinazioni, secondo le quali ogni cosa era in guerra contro di lui. Gli alberi, il vento – erano demoni. I mulini a vento – erano i giganti, i guerrieri. La notte era anch'essa il demone. Le stelle lo spiavano – come occhi puntati su di lui da altre dimensioni. Per questo motivo egli spesso uccideva i mulini a vento.

Ora, chi gli stava intorno e l'osservava, diceva "Beh è proprio matto, no?". In verità, non lo era affatto. Non lo era per nulla. Combatteva perché era in combattimento da sempre, aveva sempre combattuto, aveva sempre lottato contro qualcosa, anche se si trattava solo di un mulino a vento, persino se si trattava di combattere contro se stesso. E, cari Shaumbra, voi combattete da sempre contro un bel po' di mulini a vento, lottando contro cose con cui invece non avete più bisogno di lottare, facendo battaglie che non avete più bisogno di ingaggiare.

Don Chisciotte alla fine rinunciò alla guerra contro i mulini a vento, rientrò nella norma, tornò alla sua vecchia realtà. Bene, voi non potete. Anzi direi che non lo volete. Ci avete provato, ma è molto difficile.

Ciò vi ha messo quindi nella situazione – davvero unica e singolare – di dirvi "Bene, eccomi qui, fuori dalla 'normalità'. Mi sono espanso. Cosa faccio?". Beh, per prima cosa... rendete grazie a voi stessi per esser riusciti a saltare fuori dalla scatola. Nel momento in cui ne siete venuti fuori, però, avevate ancora in mano quella spada che vibrava. E quindi ora state ancora battendovi contro i demoni e su qualsiasi cosa.

Questo è il momento di riconoscere che è soltanto un mulino a vento! E' solo l'aria che lo fa muovere, ed è soltanto il sole che scende la sera a causare l'oscurità, e quelle sono solo stelle in cielo, che vi stanno ricordando da dove provenite, ma non dove state per tornare. E' tempo di posare la spada e smettere di uccidere mulini a vento e demoni. Non sono realmente quelli, i demoni.

E' un'illusione. E' un'abitudine. E' un'abitudine quella di andare là fuori per combattere, difendere, proteggere. E' una dinamica da Vecchia Energia che, per certi versi, voi attuavate per tenervi occupati. Uccidere mulini a vento tiene una persona davvero impegnata per molto tempo, e quando quel mulino a vento è stato conquistato, ve ne trovate un altro. Quando non è un mulino, è una montagna; e quando non è una montagna, è un fiume.

Smettete di combattere contro i mulini a vento, iniziando da oggi. Okay? Non c'è nulla contro cui lottare. Riuscite ad accorgervi, contro cosa avete combattuto finora?

SHAUMBRA: Noi stessi.

ADAMUS: Aaah! Premi per tutti!! (applausi). Voi stessi, esattamente. Proprio voi. Molte volte vi proiettate dentro ad altre cose, ad altre persone, e in realtà siete voi stessi. Ma non è un po' vecchio tutto questo, adesso? .. non vi ha stancati?

Usiamo dunque questo momento di consapevolezza, durante il quale ci sono così tante cose che stanno avvenendo – perchè voi credete di esser qui ad osservare semplicemente me, ma in realtà c'è molto altro in azione – usate questa occasione, se lo scegliete, per fare la consapevole scelta di smettere la guerra ai mulini a vento, di smettere la lotta. Prima che lo facciate, però, lasciate che vi metta sul preavviso... Avete una certa propensione – un'inclinazione tipica da Vecchia Energia – a dirvi "Bene.. ma poi cosa faccio?". C'è infatti una certa dinamica sottesa, nel lottare sempre contro i mulini a vento, poiché è qualcosa... beh, da "virtuosi" – virtuosi come l'inferno. Potete raccontare a tutti che siete impegnati a combattere i mulini a vento. Che siete impegnati a cambiare il mondo! Che siete occupati a creare la nuova dinamica spirituale per la Terra e, di conseguenza, voi dovete essere lo Jedi della Nuova Energia! (molte risate).

Cosa succede quando invece si molla questa dinamica, Aandrah? Microfono per favore, e tengo pronta una rosa... Cosa succede quando si abbandona quella dinamica?

AANDRAH: Ah!, è qualcosa che toglie il fiato... Inizi a ridere, a giocare, a festeggiare...

ADAMUS: Ancora un'altra parola..

AANDRAH: ... a respirare e a vivere realmente.

ADAMUS: Vivere! Vivere è la parola! (applausi). Inizi a vivere veramente! (le porge una rosa). Ci credo che siano la prima cosa che hai comprato oggi! [riferendosi alla scorta di rose] (risate) ... vedi?, quel che doni torna indietro!

Quindi, sì, iniziate a vivere! Una parte di voi non riesce a concepire di vivere senza essere il paladino della giustizia. Parte di voi non può immaginarsi di vivere senza una Causa, ma sapete cosa vi dico? ... più avanti verrete a piangere sulla mia spalla e a dirmi "Perché non ce l'hai detto prima??" . Mi piangerete sulla spalla e direte "Quando ho lasciato andare, quando ho smesso di uccidere mulini a vento e ogni altra cosa che mi si parava davanti, quando ho lasciato andare tutta quella roba, mi sono reso conto che cosa fosse davvero vivere! Mi sono accorto che prima ero così limitato e ora... non ci sono parole. E' al di là di ogni parola."

Con tutta questa uccisione di mulini a vento e bestie orrende che avete portato avanti, cari Shaumbra, vi siete procurati la lotta, la caccia, e tutta questa illusione dello Scopo e della Causa, ma vi siete creati anche delle limitazioni. Perciò ora, lasciamo andare tutto. La lotta, la battaglia ... Lasciate andare, ora.

Certo, il mondo rimane pur sempre il mondo e continuerà a farvi pressione, giusto? Ma quando preme su di voi, non avete bisogno di sentire la sua pressione, non c'è bisogno che facciate resistenza. Non avete bisogno di contrastarlo. Non c'è niente da contrastare. Inspiratelo, e vi accorgete che non può sottrarvi nulla. Vi renderete conto che non può ingannarvi. E che certamente non può prendervi l'anima. Non può più schiavizzarvi.

Della schiavitù ho parlato un pò durante il nostro recente incontro sulla nave. In quell'occasione ho fatto una dichiarazione, davanti agli Shaumbra presenti, che credo abbia irritato non pochi di loro, ed era quanto tentavo di ottenere.. Ho detto loro che

soltanto un Maestro – soltanto un Maestro – può offrire un autentico Servizio. Chiunque altro è uno schiavo. Tutti gli altri sono schiavi.

E' così, cari Shaumbra, avete avuto questa mentalità da schiavi – lasciando che altri vi rendessero schiavi, schiavizzando voi stessi – e come si può mai essere al Servizio quando si è schiavi? Non potete. Perché siete schiavi! Quando si supera tutto questo, quando si arriva al punto in cui siamo giunti ora, si può lasciar andare tutto. Si diviene consapevoli di essere un Maestro. Non se ne ha solo l'aspirazione, lo si è. Si è consapevoli di esserlo, più che esserne alla ricerca. Solo a quel punto si può realmente essere al Servizio. Solo allora possiamo metterci a parlare di cambiare la coscienza della Terra. Qualsiasi altra cosa è soltanto Vecchia Energia.

LINDA: 'Non ha importanza'... però sono le 16,45.

ADAMUS: Lo so, peccato.. mi sto divertendo molto. Però se qualcuno vuole alzarsi ed andare può farlo.

LINDA: Un paio l'hanno già fatto.

ADAMUS: Ok, e adesso butto fuori dalla porta anche gli altri. Allora, cari Shaumbra, come prossima cosa dobbiamo ridefinire alcune cose.

Il Corpo di Coscienza

Avete parlato degli elementi di cui ritenevate foste composti (Adamus va alla lavagna e scrive, una sotto l'altra): spirito, mente – va meglio la mia calligrafia? – e corpo. Corpo, mente, spirito: ecco come in molti amano definirsi. Ora cancelliamo via tutto. Invece di vedervi composti da questi singole parti, fondamentalmente isolate l'una dall'altra [tira una riga sotto ciascuna parola, così da evidenziarne lo stato di separazione], è tempo di andare oltre.

Respiriamo profondamente.. e facciamolo [gira il foglio e passa a quello successivo, pulito] .

E' tempo di essere consapevoli di voi stessi come di un Corpo di Coscienza. Non più corpo–mente–spirito; non più umano–divino; non più buono o cattivo, luce o buio, maschio o femmina. Voi siete un Corpo di Coscienza [e lo scrive sul nuovo foglio].

Corpo, in quanto contenitore, è un vascello. Ecco, questo è un vascello (Adamus disegna una barca a vela sotto alle parole "Corpo di Coscienza"). Un corpo è una sovranità. E' vostro personale. Voi siete un corpo fatto di coscienza. La Coscienza è Consapevolezza. Quindi, voi siete un Corpo di Consapevolezza, ed è tempo di iniziare ad usarlo. E' tempo di iniziare ad essere consapevoli.

La mente – se così scegliete – si fonde col Corpo di Coscienza. La biologia fisica si fonde al vostro Corpo di Coscienza. Il vostro spirito, che un tempo tenevate così separato dal resto di voi, si fonde con il Corpo di Coscienza. In un certo senso, si può dire che fate ritorno là dove vi trovavate, al luogo da cui siete provenuti, ma non propriamente. Perché non "tornate indietro". Bensì vi evolvete, vi expandete; ritornando ad alcune delle

componenti essenziali e più profonde di voi stessi – la coscienza – però ora enormemente espanse.

In quanto Corpo di Coscienza, non dovete far altro che vedervi come voi stessi, la vostra anima, la vostra sovranità, il vostro Corpo di Coscienza. Il corpo non deve essere per forza fisico. Il corpo può essere molto immateriale, molto multidimensionale. Un Corpo di Coscienza.

Perciò non usate più queste parole – questi modi per definire voi stessi: corpo, mente e spirito. Andava bene allora. Vi ha dato una prima consapevolezza del fatto che siete molto multidimensionali, però ora voi siete un Corpo di Coscienza.

Così, nel periodo di tempo che ci separa dal nostro prossimo incontro, mi piacerebbe che vi rendeste davvero consapevoli di cosa ciò significhi, diveniste davvero consapevoli di tutte quelle componenti che sono integrate ed interconnesse fra loro, e non separate. Non separate.

Molto tempo fa, nel corso dell'evoluzione umana e vostra personale, tutto verteva intorno alla sopravvivenza. Si trattava di vedere se riuscivate a scendere sulla Terra e conservare voi stessi biologicamente, sopravvivendo. Quando arrivaste ad averne la massima padronanza, si passò alla successiva forma di evoluzione, cioè la religione. La religione, sì, perché a quel punto dovevate dare a voi stessi un motivo che spiegasse tutta quella voglia di sopravvivere! Così vi deste delle religioni. Vi procuraste una miriade di dei. Poi divenne tutto così confuso, che alla fine decideste di ridurli ad un solo dio. Eh...!, voi parlate sì di un solo Dio, ma in realtà credete ancora a moltissimi altri dei.

Una volta superata la vostra fase religiosa, in questa od altre vite passate, una volta divenuti stanchi delle chiese, siete entrati nella vostra fase spirituale – con la new-age, la ricerca spirituale, la metafisica... Ciò vi ha permesso di superare il concetto di un qualche dio esterno e lontano, però si trattava di un dio separato. In qualche modo, intuivate che quel Dio eravate voi stessi, che avevate uno spirito, e che c'erano molte altre cose in movimento: la chiamavate semplicemente spiritualità. Diamo a tutto questo una definizione nuova, adesso. Diamo un'altra definizione a Dio. Visto che non abbiamo nient'altro da fare... , diamo un'altra definizione a Dio!

Consapevolezza. Chiamiamolo CONSAPEVOLEZZA.

Cerchiamo quindi di superare persino l'uso di parole come "religione", che ovviamente non rappresentate, come "spirituale" o "new age", o magari persino il termine "Nuova Energia". Si tratta di Consapevolezza. Voi siete esseri di consapevolezza.

Ora, quanto volete essere consapevoli? Questa è la domanda, cari Shaumbra! Quanto consapevoli?

[qualche risposta di sottofondo] Oh certo, vi dite "Beh, moltissimo!", ma andando oltre, uscendo dalle vecchie zone di comfort, le cose cambieranno... come già avete potuto notare. Però il cambiamento non ha bisogno di essere difficoltoso. Il cambiamento non dev'essere necessariamente faticoso. Il cambiamento può essere la cosa più liberatoria

che vi sia mai capitata! Non abbiate paura del cambiamento. Non abbiate paura di entrare nel vostro Corpo di Coscienza e di scoprirlo.

(rivolgendosi a Linda) Lo so, ho solo pochi istanti.

LINDA: No, no...

ADAMUS: E invece sì, visto che ho un altro appuntamento! Perciò ho ancora pochi minuti... nulla a che fare con te! (molte risate)

Detto questo, ora vi chiederò di fare una cosa. Non era in programma che ne parlassi oggi, ma vorrei faceste quanto vi dirò...

Espandere il vostro Corpo di Coscienza

Eccovi dunque qui: state esistendo, siete consapevoli di voi stessi qui, ed iniziate a divenire consapevoli che... oh!, sono davvero molte le cose che stanno succedendo in questo momento! Okay. Voi potete proiettare le vostre energie in altre cose. E quindi, sì, siete in grado di proiettare la vostra energia dentro ad un cane o un gatto. E servendovi di cosa?

SHAUMBRA: Della consapevolezza.

ADAMUS: Sì, potete farlo tramite il vostro Corpo di Coscienza, che coopera col vostro Pakauwah.

Allora, volete fare quel che io amo fare? Io amo poter entrare in un cane. Non prendo il controllo della sua anima, né cerco di dominare il cane. Mi limito ad entrare e ricercare una sua piccola collaborazione. Gli dico qualcosa tipo "Ora entrerò e trascorrerò un po' di tempo dentro di te", e il cane o il gatto in qualche modo acconsente, oppure ne trovo uno che lo faccia. Ciò mi permette di stare nella realtà fisica, realmente immerso in essa, per un breve periodo di tempo. Voi potete fare lo stesso.

Ora, ciò non vuol dire che vi trasformerete in cane o in gatto. Significa che expandete quel vostro Corpo di Coscienza all'interno di un altro Corpo di Coscienza. Significa che potete sentire voi stessi in un cane dall'altra parte del pianeta, o in un gatto, o in qualsiasi altra cosa – per il momento state lontani dagli esseri umani; più avanti ci arriveremo, ma per ora proiettate voi stessi in.. sì, anche in un uccello, o quel che volete.

Facendolo, scoprirete questa connessione tra il vostro Pakauwah, che muta continuamente, e il modo in cui esso si mette in relazione con le energie esterne. Potete osservare, potete essere consapevoli di quanto sta accadendo lì per lì, per esempio, in una specifica città in Norvegia, in una determinata casa o comunità, e tutto questo grazie ad un uccello. Expandete il vostro Corpo di Coscienza e... siete là. Siete davvero là. Lo siete realmente.

Ora, proprio perché avete impiegato moltissimo tempo a tornare nel vostro corpo, a respirare, a comprendere il momento del Qui ed Ora, non avverrà che ne saltiate fuori.

Non lascerete il vostro corpo fisico. Espanderete quel vostro Corpo di Coscienza, cooperando con un altro Corpo di Coscienza.

Uccelli, gatti, cani ed altri animali non sono esseri dotati d'anima – tranne rare eccezioni. Non sono esseri animici, perciò non può accadere che prendiate il controllo della loro anima e non resterete lì dentro per sempre. Scoprirete che avrete voglia di uscirne dopo poco. Io di solito non trascorro più di tre giorni in coabitazione con un animale o un essere umano.

Così, eccovi un'altra cosa da fare per il mese a venire. Ancora un altro punto e poi abbiamo finito. Cioè no, si andrà ancora avanti, qui, ma il mio intervento sta per concludersi.

La Chiamata

Si tratta di un punto molto importante, quello in cui possiamo riassumere il tutto se doveste dire: "Di cos'ha parlato Adamus oggi?". E' in atto una Chiamata in questo momento. E stavolta viene da dentro di voi. Non è là fuori. Non è la chiamata dell'Arcangelo Gabriele o.. Gabriella [battuta rivolta ad una persona]. Una Chiamata che è persistente, costante.

E' voi. E' la vostra... qualsiasi nome vogliate darle. Io la chiamerò Corpo di Coscienza, perchè neanche la parola 'anima' mi piace più. E' la vostra coscienza, la vostra coscienza espansa, il vostro pieno potenziale di coscienza che sta chiamando a gran voce. Ma per la maggior parte del tempo non ne siete stati consapevoli. Anzi, di fatto la trovavate piuttosto fastidiosa, perciò avevate tentato di chiuderla fuori e bloccarla, così come chiudereste una finestra se c'è un'auto chiassosa sotto casa. Era come vi diceste: "Ma insomma cos'è 'sto rumore? Quant'è irritante!", ma proveniva da dentro di voi, e avete cercato di tenerlo fuori. La Chiamata viene da Voi, per voi stessi.

La Chiamata è, potremmo dire, il Voi che desidera tornare a casa da voi, qui, adesso, non là fuori. E' una Chiamata ad integrare, ri-unire insieme, e vivere.

La Chiamata non ha altro scopo che quello di ri-unificare. Non vuole che cambiate determinate cose – non tornatemi qui a raccontare che quella voce vi ha chiesto di andarvene nudi lungo l'autostrada alle 4 di notte!.. La Chiamata non vuole null'altro che starvi accanto; condividere le esperienze di vita; e darvi il suo apporto con un grado di passione che da tantissimo tempo avevate chiuso fuori.

E' il Corpo di Coscienza, che venne frammentato in più parti, a invocarvi affinché possa fare ritorno, e lo fa tramite voi stessi, in questo momento del Qui ed Ora. In questa non-incarnazione dentro la quale ora state esistendo, in questa identità che non proviene da uno 'ieri', ma è l'Io Sono di oggi. Vuole ritornare.

Tramite la vostra consapevolezza, aprendovi, potrete realmente comprendere e percepire coi sensi questa Chiamata. Cerca da tempo di richiamarvi tramite i vostri sogni, cerca di richiamarvi tramite vocine fastidiose, piccoli doloretto al corpo, piccoli disagi emotivi. Sta tentando di attirare la vostra attenzione, di tornare alla vostra consapevolezza. Ascoltatela. Viene da dentro di voi.

Non necessariamente vi parlerà avvalendosi di parole, non vi dirà cosa dovete fare. Questo 'Voi' non vuole dirvi cosa dovete fare, semplicemente vuole stare con voi. Non intende dirvi "prendi quel lavoro o stai con quella persona", perché farlo sarebbe un'assoluta contraddizione rispetto a quello che la coscienza e la consapevolezza sono e voi siete. Però sta chiamando. E' qui.

Allora, cari Shaumbra, respirate profondamente... e da qui al nostro prossimo incontro, siatene consapevoli! E può darsi che non sia ciò che credete sarà. Potreste non farvi sentire ciò che credete sentirete, però è lì.

Da qui alla nostra prossima riunione, amati Shaumbra, per favore... rendetevi conto che il mondo davvero è meraviglioso. Abbiamo passato tanti momenti difficili, sì, però questo è un luogo magnifico. Quando guardando negli occhi altri esseri umani - non più per abbattere mulini a vento, non più credendo di dover difendere o proteggere alcunché - vi renderete conto di quale prezioso luogo sia questo pianeta! Vi accorgete inoltre, che quanto appare caos, non è affatto tale.

Tutto è realmente perfetto nell'intero creato, e in particolare nel vostro.

Con questo, cari Shaumbra, Io Sono Ciò Che Sono, al vostro Servizio, Adamus. Grazie.

I Materiali del Crimson Circle, con Tobias, Adamus Saint-Germain e Kuthumi Lal Singh, vengono offerti gratuitamente fin dall'Agosto 1999.

Il Crimson Circle è una rete globale di angeli umani, chiamati Shaumbra, che sono tra i primi a transitare verso la Nuova Energia. Sperimentando le gioie e le sfide del processo di ascensione, essi divengono Standards per gli altri esseri umani che si trovano nel loro Viaggio di scoperta del proprio Dio interiore.

Il Crimson Circle si incontra mensilmente nell'area di Denver, Colorado, dove Adamus presenta le ultime informazioni attraverso Geoffrey Hoppe. Gli incontri del Crimson Circle sono aperti al pubblico, tutti sono benvenuti.

Se stai leggendo queste parole e provi una sensazione di verità e connessione, sei proprio Shaumbra. Sei un insegnante e una guida, per gli esseri umani e gli angeli allo stesso modo. Permetti al seme di divinità di sbocciare dentro di te, in questo momento e nei tempi a venire. Non sei mai solo, poiché c'è una Famiglia in tutto il mondo, ed Angeli nei regni intorno a te.

Potete distribuire liberamente questo testo, in maniera non commerciale e gratuitamente. Vi preghiamo di includere le informazioni nella loro integrità, note presenti comprese. Ogni altro utilizzo deve essere approvato per iscritto da Geoffrey Hoppe, Golden, Colorado. Per i contatti vedere l'apposita pagina sul sito www.crimsoncircle.com

© Copyright 2010 Geoffrey Hoppe, Golden, CO 80403